

Rassegna del 15/12/2016

NESSUNA SEZIONE

14/12/2016	Unione Monregalese	26	<u>Tra gli ospiti della Casa di riposo a Soprana, anche con utili lavoretti</u>	...	1
15/12/2016	CronacaQui Torino	26	<u>Torino afro jazz festival - prima edizione</u>	...	2
15/12/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	3	<u>Semaforo sempreverde per i tram - Semaforo verde per i tram</u>	...	3
15/12/2016	Stampa Torino	55	<u>Intascavano i fondi sull'artigianato acquistando macchinari fantasma</u>	Peggio Massimiliano	5

confartigianato

Tra gli ospiti della Casa di riposo a Soprana, anche con utili lavoretti



Lo scorso 8 dicembre una ventina di imprenditori, tra componenti del Consiglio direttivo di Confartigianato Cuneo - Zona di Mondovì e artigiani associati, guidati dal presidente di zona Roberto Ganzinelli, si sono recati presso la Casa di riposo "Maria Serra" di Frabosa Soprana per prestare la loro opera, e aiutare così personale e ospiti della struttura in alcune attività "tipicamente artigianali". Si è quindi rinnovata la tradizione della giornata all'insegna della solidarietà che, da alcuni anni a questa parte, la zona monregalese riserva a realtà del territorio, coniugando spirito associativo e imprenditoriale a impegno civile e sociale. Durante la giornata gli imprenditori hanno eseguito alcune opere di pitturazione locali e manutenzione, offerto servizi di acconciatura e cura della persona e, infine, proposto a tutti un conviviale rinfresco con prodotti tipici.

«Essere artigiani - spiega il presidente Ganzinelli - racchiude in sé molti significati pregnanti e valori fondamentali: uno di questi è sicuramente il sentimento della solidarietà verso chi necessita di sostegno. Riteniamo doveroso aver dedicato parte del nostro tempo per far vivere una giornata un po' diversa dal solito agli ospiti della Casa di riposo, cercando anche di renderci utili aggiustando o sistemando qualcosa. Spero che il nostro gesto sia di esempio anche per tanti altri imprenditori o cittadini, visto che sono tante le realtà che necessitano anche solo di un piccolo aiuto».



2

TORINO AFRO JAZZ FESTIVAL - PRIMA EDIZIONE Venerdì 16 dicembre prende avvio il Torino Afro Jazz Festival, nuovo progetto del Consorzio Piemonte Jazz. La manifestazione, organizzata in collaborazione con Ancos-Confartigianato e Gacs (Gruppo Africano Cultura e Sport), patrocinata da Regione Piemonte e Circoscrizione 1 della Città di Torino, è dedicata alle sonorità africane in chiave jazz. Il programma, alla riscoperta delle radici del jazz, presenta collaborazioni tra artisti provenienti dall'Africa e musicisti italiani. Nella serata di venerdì il percussionista, danzatore e coreografo senegalese Babacar Sall, sarà accompagnato dal trio di Federico Bonifazi. Specializzato in percussioni e mimica teatrale del Senegal, arriva in Italia nel 2006, partecipando alla fondazione dei "Baye Goor Fall". Sabato 17 dicembre sarà invece il turno del gruppo "Ginger Brew & Starlight Jazz Quintet". Nata in Ghana, italiana d'adozione, Ginger Brew ha collaborato con artisti internazionali come Art Farmer, Mariah Carey, Adriano Celentano, Elisa e Lucio Dalla. È conosciuta dal grande pubblico soprattutto per la sua partecipazione alle formazioni di Paolo Conte, come corista e voce solista. Ingresso gratuito, inizio spettacoli alle 21.30 (www.piemontejazz.it).





Servizio a pagina 3

COMUNE E 5T Scatta il nuovo piano dei trasporti

Semaforo verde per i tram

Per garantire corse più veloci e puntuali in città, saranno rimodulati gli impianti agli incroci. Si inizia dalla linea 16

■ Semaforo sempre verde per i tram torinesi. Archiviata (almeno per il momento) la stramba idea di tagliare il numero delle fermate per rendere più veloci i mezzi pubblici torinesi, la giunta Appendino ha varato un piano B. Su indicazione dell'assessorato ai Trasporti del Comune di Torino, la società 5 T ha infatti modificato i parametri di funzionamento degli impianti semaforici centralizzati già connessi al sistema centrale. Si comincia dalla linea 16 e successivamente la novità verrà estesa agli altri tram e autobus. L'intervento, pensato con l'obiettivo di dare priorità al mezzo pubblico nel traffico cittadino, sarà operativo tra un paio di giorni. Gli impian-

ti semaforici interessati saranno quelli di corso San Maurizio, corso Regina Margherita, corso Tassoni, corso Peschiera, corso Einaudi e corso Massimo D'Azeglio. Con questo intervento si stima che si possano guadagnare circa cinque minuti sulla percorrenza dell'intera tratta, con una riduzione dei tempi di circa il 10 per cento. L'intervento non ha richiesto misure strutturali. «Se non è stato fatto dalle precedenti amministrazioni - ha sottolineato l'assessore ai Trasporti, Maria Lapietra - è perché evidentemente le scelte politiche erano diverse e si intendeva privilegiare il traffico privato». Prossimamente analoghi interventi saranno effettuati sulla linea 15 e, a se-

guire, sulle principali linee di autobus cittadini. Una buona notizia per i tanti torinesi che si muovono utilizzando tram e bus, e che spesso lamentano ritardi e rallentamenti. E tanti sono quelli che anche oggi tram e autobus si troveranno costretti ad utilizzarli, loro malgrado, per rispettare lo stop alle auto diesel euro 3 imposto dalla Città. Il divieto entrato in vigore ieri, in conse-



guenza del raggiungimento per sette giorni consecutivi del valore limite giornaliero di pm10 pari a 50 microgrammi a metro cubo (che ha fatto scattare il «semaforo giallo» della Regione) proseguirà infatti anche per tutta la giornata di oggi, dalle 8 alle 19. A rimanere in garage saranno i veicoli privati alimentati a benzina, metano o gpl con omologazioni precedenti all'euro 1 e quelli diesel precedenti all'euro 4, oltre ciclomotori e motocicli con motore termico non conformi alla normativa euro 1. Ma non solo. Nonostante le proteste di Cna Torino, che ha chiesto l'esenzione per i mezzi utilizzati per il trasporto merci, il blocco varrà anche per i veicoli adibiti a questo genere di servizio, seppure con orari diversi. Nel dettaglio, dovranno

fermarsi anche oggi i mezzi alimentati a benzina, metano e gpl con omologazioni precedenti all'euro 1 e quelli diesel con omologazioni precedenti all'euro 3, «con massa massima non superiore a 3,5 tonnellate - specifica una nota diffusa dal Comune - utilizzati per il trasporto e la distribuzione delle merci e per l'esercizio delle attività commerciali, artigianali, industriali, agricole e di servizio»: tutti questi mezzi non potranno circolare dalle 8.30 alle 14 e dalle 16 alle 19. La stessa ordinanza ha disposto anche il divieto permanente di circolazione degli euro 2 diesel per i residenti a Torino, dalle 8 alle 19 anziché dalle 9 alle 17. E non è che l'inizio. I blocchi scatteranno automaticamente fino al 15 aprile, in caso di allarme per i livelli di inqui-

namento da polveri sottili, biossido d'azoto e ozono, ogni volta che verrà raggiunta una delle quattro soglie previste dal protocollo regionale. Misure che saranno revocate solo quando sarà cessato il livello di criticità, cioè quando la concentrazione di pm10 scenderà al di sotto di 50 microgrammi al metro cubo. Una prima eccezione il Comune la dovrà fare però già nella giornata di domani, per fare fronte ai disagi causati dal previsto sciopero regionale di quattro ore del settore trasporti, indetto dalle organizzazioni territoriali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugltrasporti e Fast-Confasal. Tram e autobus del servizio urbano e suburbano si fermeranno dalle 18 alle 22, la metropolitana dalle 17.45 alle 21.45.

BLOCCO ANTI SMOG
Anche oggi dalle 8 alle 19 non possono circolare i diesel euro 3



5

Truffa alla Regione: in manette due imprenditori e una consulente

Intascavano i fondi sull'artigianato acquistando macchinari fantasma

il caso

MASSIMILIANO PEGGIO

A modo loro avevano colto al volo le opportunità offerte dalla legge regionale sui «fondi per lo sviluppo e la qualificazione delle imprese artigiane». Non per rafforzare le loro ditte, ma per ingannare la Regione e intascarsi i finanziamenti. Con l'accusa di truffa aggravata, malversazione a danno dello Stato, falso in atto pubblico, la Guardia di Finanza ha arrestato due imprenditori del settore metalmeccanico e una consulente. Si tratta di Italo Fasanotti, amministratore unico della Due P. Impianti srl; Genesio Bressan di Settimo Torinese, e di Sabrina Del Corso, consulente finanziaria, di Carignano. Secondo gli investigatori hanno raggirato la Regione ottenendo dalla Finpiemonte, ente strumen-

tale regionale, fondi per attività mai realizzate, ad esempio falsificando la fatturazione per la fornitura di un sofisticato macchinario per il taglio laser, in realtà mai acquistato. Malgrado ciò, l'impresa avrebbe presentato alla Regione, come prevede la legge al termine del percorso di finanziamento, una «relazione illustrativa del programma di intervento in cui venivano descritti gli obiettivi aziendali». In questo caso il danno arrecato, calcolano gli investigatori, è di circa 300 mila euro. L'inchiesta è stata coordinata dal pm Andrea Padalino. Gli arresti, su misura cautelare,

sono stati disposti dal gip Riccardo Ricciardi.

L'indagine è iniziata con una segnalazione al Nucleo di Polizia Tributaria della Finanza su presunte «situazioni di illegalità» ai danni della Finpiemonte, riconducibili a due ditte, una delle quali la Due P. Impianti Srl. Così sono scattati gli accertamenti, con l'acquisizione di documentazione in Regione e con intercettazioni telefoniche. L'inchiesta si è estesa ad un'altra società, che a sua volta avrebbe intascato indebitamente 212 mila euro, fingendo di prendere in affitto un capannone industriale ad Avigliana,

privo però di «attrezzature e macchinari». Tutt'e due le società si sono appoggiate all'attività della consulente finanziaria. Stando all'inchiesta «i fondi, una volta accreditati sui rispettivi conti correnti della società, preventivamente accesi presso istituti di credito, sono stati destinati a finalità differenti rispetto a quelle previste dal bando regionale, e dalla domanda di finanziamento approvata dal gruppo tecnico di valutazione della Finpiemonte». Il pm ha chiesto anche il sequestro preventivo dei beni degli indagati.

Il blitz
L'indagine è partita con una segnalazione al Nucleo di Polizia Tributaria della Finanza su irregolarità nell'erogazione di fondi alle imprese artigiane



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

